monologo

PIETRA & SILICIO

soliloquio

Balbusar

RUGINE

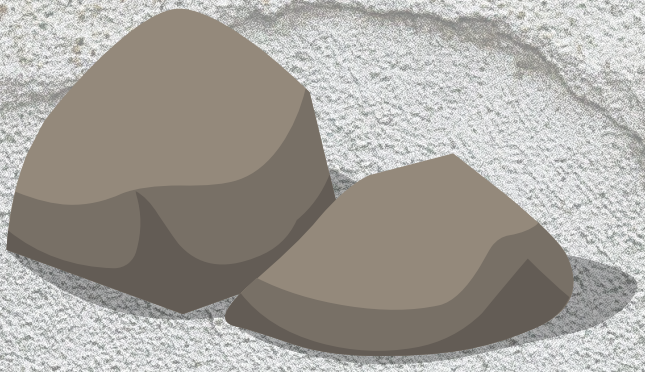
Sinossi

Il monologo/soliloquio tratta, fondamentalmente, della presa di coscienza, della presa d’atto dell’io. Del proprio essere e della sua componente dualistica. La maturazione individuale all’insegna, proprio in virtù di questa presa d’atto, di una sua espansione, di un andare oltre. Maturazione individuale che avviene per mezzo del riconoscere, all’interno del proprio io, di tutte le componenti, soprattutto le negative, acquisendo la capacità di governarle. Componenti che, nella loro globalità, mostrano la propria bellezza e capacità individuali.

Premio Internazionale “Città di Castrovillari” 2019
Poesia, Prosa, Arti Figurative e Teatro

<< Il qui e ora sancisce un’evoluzione in divenire nel tempo e nello spazio per riflettere sulla propria esistenza. Nel monologo di quest’uomo di pietra sembra che la pietra non cambi mai e che in questo suo non cambiamento riconosca la chiave della propria felicità. Accade però che incontra il silicio e nello scoprire che si trova al suo interno, ragiona sulla sua condizione e su ciò che potrebbe essere, considerando di poter decidere di essere se stesso >>

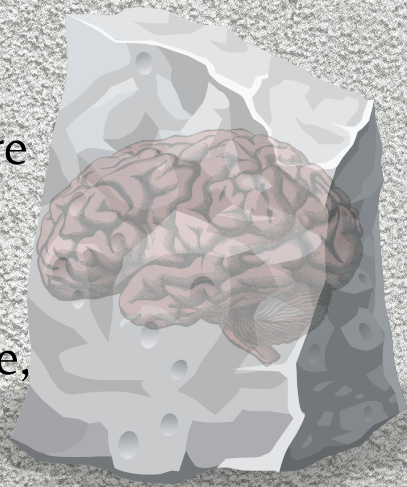
Eccola qui, ...la pietra.



La pietra è una roccia compatta, ...di norma non lucidabile, non assorbe e dalla svariata composizione mineralogica.
Essa è un corpo inorganico, generata per sedimentazione.
La pietra può essere spostata, sollevata, ...scagliata!

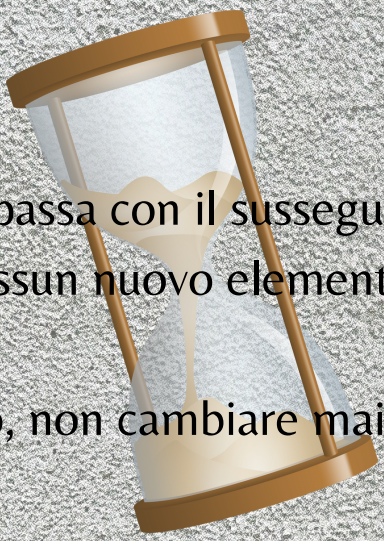
E' sin dall'età della pietra che io ...sono pietra!

Oggi come ieri, mi formo, mi realizzo sempre con le stesse modalità.
Sono duro a cambiare, duro come la pietra. Ho sempre avuto e conservato la mia durezza fisica ... e quella mentale,
durezza nel capire, nell'apprendere e nel comprendere, modificare il mio stato.
D'altronde io sono nato pietra e in fondo non è mia la colpa. Sono così e basta.
Pensiero, immaginazione, autocoscienza?
No, non mi appartengono, e neanche non mi occorrono.



Io sono pietra... sono felice così!

Con la pietra ci si può costruire un bel vialetto battuto e resistente.
Un percorso dove le persone possono camminarci sopra [1], senza infangarsi le scarpe. Tutto il fango [2] resta seppellito al di sotto della pietra.
La pietra non assorbe l'acqua piovana, resta lì, inalterata. In pratica io non assorbo nulla, resto di pietra.
Sono una pietra tombale [3]!



Il tempo passa, le generazioni passano, la storia passa con il susseguirsi dei fatti e delle evoluzioni. E io, ...io resto pietra, nessun nuovo elemento si aggiunge in me.
Ah, ...è così rassicurante restare sempre lo stesso, non cambiare mai. Ecco, questa è la vera formula della felicità![4]

...non cambiare *mai!*

L'acqua di un torrente non mi modifica nell'intimo; sono refrattario agli agenti naturali esterni, alle sollecitazioni.
Forse il torrente può spostarmi di posto, può arrotondarmi nella forma ...ma io resto sempre io.
Ogni luogo mi va bene, ogni clima mi va bene.
Ogni latitudine, longitudine e altitudine mi vanno bene.
Ogni condizione mi va bene [5].

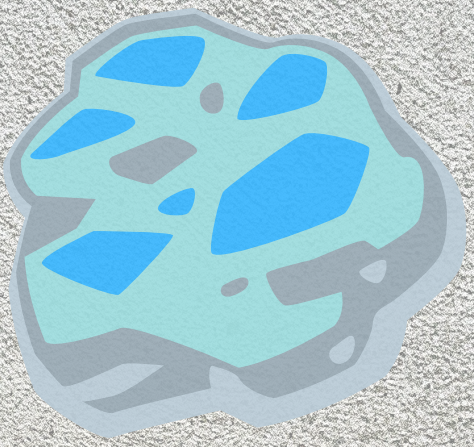
Mi hanno spostato e lisciato senza chiedermi il permesso? ...
bene, chi più di me può restare impassibile mettendo sul fatto una bella pietra sopra ...

Beh, ...a questo punto però, vi devo dire il vero.

...tutto questo mio essere, ha proseguito bello e pacifico fino a poco tempo fa.
Io tiravo avanti, tutto bello tranquillo, ...ero così come ero sin dall'età della pietra ...fino al quel maledetto giorno. Il giorno in cui incontro il silicio.

Eccolo qua, ...e che credevate, che non ce l'avessi? Invece ce l'ho!

Il silicio



Il silicio è un semimetallo, un semiconduttore tetravalente.
Sentite che bello? ...tetravalente. Non vi lasciate ingannare dal prefisso tetra, che potrebbe indurvi a pensare al numero tre.
Invece tetravalente sta a significare il numero quattro e, in questo caso specifico, indica che è di valenza quattro...

...cosa significa questo?

che il silicio può accettare o cedere quattro elettroni. Beh, … in verità io non so bene di cosa si tratti. Ma mi crea invidia, … mi crea invidia il fatto che “lui” possa accettare o cedere qualcosa.

La pietra no… io …no!

Il silicio è lucido e ha una forma cristallina. Reagisce, “lui”, a sostanze esterne, agli alogeni, agli alcali; trasmette più del 95% di tutte le lunghezze d’onda della luce infrarossa e non viene intaccato dagli acidi! Ditemi voi se il silicio non genera invidia in uno come me.

invidia…invidia …invidia

Ora, io non so bene cosa significhino o comportino tutte queste belle e interessanti caratteristiche del silicio, ma di certo so che è un elemento vivo [6]!
Ed è pure, come se non bastasse, un viaggiatore: egli è il principale componente degli aeroliti, che sono dei meteoriti – mi sono informato -, …ma pensa te!

Insomma,
esamino a fondo questo antipatico silicio, scavo, ...studio ...e scopro che si trova in abbondanza in natura...forse più della pietra. E scopro anche, scavando e scavando, che si trova, udite, udite, ...si trova all'interno di rocce. Dico, ...all'interno di rocce. Cioè all'interno di pietre!
Cioè, ...mi chiedo: si trova all'interno di me?

a l l ' i n t e r n o d i m e

E' così, ...vero?

Questa scoperta ha destabilizzato la mia essenza!
Ma insomma, allora ... io sono pietra oppure sono silicio?
O forse, azzardando un po', posso essere pietra oppure posso scegliere di essere silicio?
O forse, azzardando ancora di più [7], ...posso decidere di essere una meravigliosa simbiosi!

E h , c o s a n e d i t e ?

Posso scegliere di essere roccia all'occorrenza, di restare fermo ... oppure posso viaggiare, all'occorrenza. Così come posso decidere di donare. Altre volte posso ricevere. Posso decidere di essere refrattario alle negatività della vita ma con lucidità e senza essere intaccato dall'acidità del male.
Insomma, io potrei decidere di essere io [8].

f i n e

note esplicative

[1] Sentimento negativo legato alla impassibilità delle cose; un richiamo all'accidia.
[2] In questo caso, il fango rappresenta il processo involutivo.
[3] A indicare qui: inutile ogni tentativo di cambiamento del proprio stato.
[4] Nella sua condizione è incapace nel comprendere la vera felicità.
[5] A significare, e confermare, la pigrizia mentale.
[6] Consapevolezza di una nuova condizione, intesa come essere partecipe alle cose della vita.
[7] Presa d'atto.
[8]Piena autocoscienza.